



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
giovedì, 21 luglio 2022

FIN - Campania
giovedì, 21 luglio 2022

FIN - Campania

21/07/2022	Roma Pagina 21		3
<hr/>			
21/07/2022	Il Mattino Pagina 29		5
<hr/>			
21/07/2022	Il Mattino (ed. Salerno) Pagina 27	<i>GIANCARLO FRASCA</i>	7
<hr/>			
20/07/2022	Otto Pagine		8
<hr/>			
20/07/2022	Otto Pagine		9
<hr/>			
21/07/2022	Giornale di Brescia Pagina 21		10
<hr/>			
21/07/2022	TuttoSport Pagina 34		12
<hr/>			
20/07/2022	gazzetta.it		13
<hr/>			

Roma

FIN - Campania

L'ANNIVERSARIO La blasonata società di nuoto conosciuta in tutto il mondo ha festeggiato il suo cammino ricco di successi

La Canottieri Napoli spegne 108 candeline

Fantastica ricorrenza per la Canottieri Napoli, la blasonata società partenopea di nuoto conosciuta in tutto il mondo. Il club napoletano compie ben 108 anni, un lunghissimo cammino pregno di straordinari successi e prestigiosi traguardi. E per la splendida occasione, ancora una liturgia che si ripete: l'emozionante sfilata con i vestiti d'epoca della storica sartoria Canzanella, alla quale hanno preso parte i due pallanuotisti giallorossi Francesco Altomare e Alessandro Zizza.

E poi la suggestiva esibizione della ginnasta Alessia Russo, atleta delle Farfalle e delle Fiamme Oro, già argento alle Universiadi 2019 e bronzo a Tokyo 2020, le note del violino, la luna piena e tanta musica per celebrare questo storico genetliaco della Canottieri Napoli.

Dunque, dopo tre anni di forzato stop, ora si torna a celebrare lo storico e blasonato sodalizio del Molosiglio. Non poteva non essere emozionante il numero uno della Canottieri Napoli, Achille Ventura, al suo quarto mandato di presidente.

«In questa ricorrenza non possiamo non ricordare i risultati sportivi dei nostri atleti di punta, Ginevra Taddeucci, Domenico Acerenza, Andrea Manzi, Mario Sanzullo, Pasquale Giordano, Guglielmo Lombardo, Lorenzo Cinquepalmi e Pasquale Cerullo, che danno lustro alla nostra società».

Poi il presidente ricorda i recenti successi. «Negli ultimi due mesi la Canottieri Napoli ha fatto incetta di medaglie, vincendone ben tre ai Mondiali di Budapest, due alla Coppa del Mondo ad Abu Dhabi, tre alla Coppa del Mondo di Parigi, tre alla Coppa d'Europa ad Eliat. E ancora tre medaglie agli Europei juniores di Setubal, otto agli Assoluti, undici ai Campionati italiani giovanili». Un bottino, questo, davvero ricco e non solo.

Onore anche ad Enzo Massa, che ha sfiorato la promozione in serie A1, dopo una regular season fantastica e una fase playoff entusiasmante decisa in gara 3. Con capitano Biagio Borrelli e compagni sugli scudi, che hanno battagliato con orgoglio, coraggio e cuore. Tanti applausi per il direttore tecnico Lello Avagnano e per i risultati conseguiti nel nuoto.

«La Canottieri Napoli è una bellissima donna di 108 anni che, però, non li dimostra affatto», aggiunge Ventura.

Si tratta della sua quinta festa di compleanno in sette anni di presidenza.

«La Canottieri Napoli è una barca da corsa, corre avanti e i dirigenti provano a tenere il passo: è una macchina da guerra velocissima.

Mantenerla in assetto il compito del presidente», prosegue ancora il presidentissimo Ventura, che,



Roma

FIN - Campania

durante la manifestazione, ha letto anche il messaggio inviato da Paolo Barelli, presidente Fin: "Caro Achille purtroppo la crisi di governo non mi consente di essere presente al compleanno del prestigioso Circolo Canottieri Napoli.

Ne sono desolato e vorrei che condividessi questo messaggio di saluto con i tuoi dirigenti, i soci e gli ospiti. La Canottieri Napoli ha alimentato la propria tradizione, raccogliendo tutte le eccellenze della città e diventando riferimento per l'attività sportiva e sociale del Meridione.

Rappresenta vanto per la Federazione italiana nuoto e tutto il movimento acquatico. In 108 anni di storia ha prodotto generazioni di campioni e cittadini illuminati, benessere sociale e culturale. Un caro abbraccio e a presto".

All'evento sono intervenuti, tra gli altri, anche Luigi Riello (procuratore generale presso la Corte di Appello di Napoli), l'avvocato generale Antonio Gialanella, l'ammiraglio Giuseppe Abbamonte (comandante logistico della Marina Militare), Ciro Esposito (comandante della polizia municipale), Costanzo Jannotti Pecci (presidente dell'Unione industriali), Luciano Serafica (presidente Federazione italiana sci nautico), Fabrizio Cattaneo della Volta (presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia), Gianluigi Ascione (presidente Circolo Nautico Torre del Greco), Giuseppe Scognamiglio (presidente Circolo degli Esteri), il past president Vincenzo Volpe e Antonio Pizzo, in rappresentanza della Rari Nantes Napoli, Aldo Campagnola, presidente Circolo Nautico Posillipo, Alessio Occhipinti, argento alle Universiadi 2019 e vincitore della Capri-Napoli 2021, Fabiana Lamberti, Pietro Bonanno, Gianni Consiglio, Stefano Correale e Alessandro Peluso.

«La Canottieri Napoli riesce ad esprimere nell'ambito dello sport, e non solo, incarichi guadagnati sul campo: Luca Piscopo, coordinatore Fiamme Oro e consigliere nazionale Fin, Paolo Trapanese, presidente Fin Campania, i past president Giancarlo Bracale e Adriano Gaito, Davide Tizzano, presidente della Confederazione Giochi del Mediterraneo», conclude Ventura, affiancato da Marco Gallinoro, vicepresidente amministrativo, Antonio Nino Castaldo, vicepresidente sportivo, e Daniele Veneruso, consigliere alla casa. Infine il brindisi con la consorte Maria Rosaria e il taglio della torta.

L' Ondina di Sport Sud fascino mediterraneo

Gigi Di Fiore Il biglietto d' ingresso costava 400 lire. Prezzo unico, per entrare alla Mostra d' Oltremare e assistere all' evento annunciato da un tam tam giornalistico iniziato a giugno e giunto alla finalissima di giovedì due settembre 1954. Un concorso di bellezza tutto napoletano, sponsorizzato e organizzato da «Sport sud», settimanale sportivo del «Mattino» che spalleggiava la manifestazione con suoi articoli. Il nome, che evocava immagini estive e marine, era immediato: «l' Ondina di Sport sud». Ideatore ne fu Gino Palumbo, maestro di giornalismo allora responsabile della redazione sportiva nel «Mattino» diretto da Giovanni Ansaldo e lui stesso direttore di «Sport sud». Ma instancabile organizzatore in concreto fu Aldo Bovio, figlio del famoso poeta napoletano Libero, giornalista che di «Sport sud» sarebbe diventato a sua volta direttore.

Fu quella la prima edizione di un concorso fortunato, che accese entusiasmi e attenzione. I biglietti, venduti nella sede della redazione e all' agenzia «Chiariva» in piazza San Ferdinando, andarono a ruba. Galeotte furono le selezioni delle ragazze, negli stabilimenti balneari di Coroglio e Bagnoli.

L' IDEA Ci voleva un' idea promozionale, una manifestazione che facesse presa sui lettori anche d' estate.

Gino Palumbo pensò al concorso associato a «Sport sud», nei mesi in cui, per la fine del campionato di calcio, le vendite calavano. L' idea fu vincente. La gente si appassionava alle ragazze e alle loro foto in costume intero che il settimanale pubblicava sin dalle prime selezioni. Martedì 8 giugno 1954, «Sport sud» annunciava l' iniziativa, con un titolo che era tutto un programma: «Adunata di belle fanciulle per l' elezione dell' Ondina di Sport sud». La prima edizione fu un banco di prova importante. Ventidue gli stabilimenti scelti per le selezioni, che iniziarono il 23 luglio fino al 14 agosto. Da Posillipo, a Coroglio, Bagnoli, Marechiaro, Portici, Miliscola, Lucrino, Torregaveta, Procida, Licola, Torre Annunziata, Seiano, Salerno, Lacco Ameno, Capri, Porto d' Ischia. Il coinvolgimento di un ampio territorio, per un' operazione di marketing d' avanguardia che univa spettacolo, sport e bellezza. Le finaliste furono dodici, accanto al loro nome lo stabilimento balneare dove erano state elette. Lidi che allora andavano di moda, come il Sea Garden di Napoli, il La Pietra di Pozzuoli, il Lido delle Sirene di Coroglio, il Lido Napoli di Lucrino, il Savoia di Napoli.

LE GARE Non solo concorso di bellezza, ma se l' idea era nata da un settimanale sportivo la formula non poteva che agganciarsi a una gara di nuoto. Le ragazze finaliste si mettevano in gioco in piscina, per arrivare alle otto che si sarebbero contese il titolo. Chi vinceva, nella prima edizione si sarebbe aggiudicata un motorino «Paperino», allora molto ambito.



Il Mattino

FIN - Campania

Quella magica prima sera il presentatore era Pino Cuomo, con l' orchestra diretta dal maestro Angelo Fiorentino ci fu uno spettacolo musicale con interpreti come Aurelio Fierro, o Nunzio Gallo. Dodici le finaliste, in gran parte brune, in un programma che iniziò alle 21 e finì oltre mezzanotte. Spettacolo, gara di nuoto e tuffi, «parentesi comica», proclamazione della vincitrice e ballo. Tutto andò alla grande, il battesimo fu incoraggiante. La prima «Ondina di Sport sud» della storia, quella targata anno 1954, fu Tilde Monti di Lacco Ameno, una mora abbronzata dal sorriso radioso, quinta figlia del maestro elementare Angelo.

Dinanzi a un pubblico di 3500 spettatori, Ciro Buonanno annunciò il nome della vincitrice.

Giornalista sportivo e padre del giornalista Bruno, Ciro Buonanno fu definito «brillante radioconversatore» da Carlo Claverini che raccontò la serata sul «Mattino». Il pubblico tifava, le ragazze uscirono in costume intero e si sfidarono nelle gara di nuoto, Aurelio Fierro cantò «Scapricciatiello». Vinse Tilde, «agile e guizzante isolana», premiata da Gino Palumbo. «La più sportiva fra le belle». E quella serata fu la prima di una lunga serie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Pallanuoto Salerno ad un passo dal podio a Palermo l'onore delle armi ai master 50

GIANCARLO FRASCA

WATERPOLO Giancarlo Frasca Risultato di prestigio per la squadra Master della Pallanuoto Salerno, che ha sfiorato il podio al Campionato italiano di pallanuoto svoltosi nella piscina olimpionica di Palermo. Gli atleti cari al presidente Luca Rossin hanno conquistato, con una formazione tutta salernitana, e con molti Over55, il quarto posto nella categoria 50+, particolarmente importante vista la partecipazione di oltre 30 squadre provenienti da tutta Italia. Un traguardo raggiunto grazie ad un ottimo cammino sin dalle prime battute. Dopo un girone di qualificazione giocato ad alti livelli, infatti, la rappresentativa nata negli anni scorsi e composta da pallanuotisti con trascorsi in A e B, ha conquistato le semifinali, trovandosi di fronte un avversario fortissimo come il Torino81. Con un sette rinforzato grazie a giocatori esperti provenienti da altre regioni, i piemontesi si sono imposti con uno scarto ridotto, di sole tre reti riuscendo, poi, a conquistare la medaglia d'argento, arrendendosi in finale contro i padroni di casa del Cus Palermo. Nella finalina per il terzo e quarto posto, invece, i salernitani hanno affrontato i milanesi del Metanopoli, già superati nel girone di qualificazione (10 a 4). Nello scontro valido per il bronzo, però, i salernitani hanno pagato qualche acciaccio e, soprattutto, la stanchezza per i tre giorni di partite giocate a distanza ravvicinata, perdendo con il risultato di 8 a 4. Trasferita, comunque, positiva per la Pallanuoto Salerno che è tornata dalla Sicilia anche con il riconoscimento come migliore portiere per Manuel Tortorella (che ha anche brindato alla convocazione - insieme al salernitano Ugo Rampolla - ai prossimi Europei Master ad Ostia con oltre 200 squadre partecipanti). Con lui, a completare la formazione anche Guido Amendola, Simone Silvestri, Massimo Barbato, Paolo Giarletta, Roberto Polverino, Gennaro Mancone, Mario Grieco, Armando Campopiano, Marco Monetta, Eduardo Rossomandi, Ivan Musto, Rafael Caiazza, Luca Rossin e Pasquale Iuliano. Dirigenti accompagnatori Ammirati Giovanni e Di Domenico Antonello. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Nuoto, Assoluti di Ostia: le gemelle Cesarano sul podio tricolore

Le ragazze casertane, classe 2003, hanno chiuso al secondo e al terzo posto nei 200 stile libero. Il nuoto campano, trainato per anni da Stefania Pirozzi, torna a sorridere. Lo fa grazie alla grande prestazione delle gemelle Antonietta e Noemi Cesarano (c'è da segnalare anche la seconda piazza di Viola Scotto di Carlo nei 500 farfalla) che dopo l'argento ai Giochi del Mediterraneo con la staffetta, si sono regalate uno splendido podio tricolore chiudendo rispettivamente al secondo e al terzo posto nei 200 stile libero. E' mancato poco per fare il colpaccio in una specialità che, dopo l'addio di Federica Pellegrini, non ha più una padrona. A vincere è stata Alice Mizzau (1'59"14) che nella sua batteria ha messo la mano davanti a Noemi Cesarano che è scesa ampiamente sotto il muro dei due minuti chiudendo in 1'59"54. Crono però che non è bastato per strappare la posizione alla sorella Antonietta che nella seconda batteria si era imposta in 1'59"39, tempo che vale la medaglia d'argento. Per le due gemelle, classe 2003, che sono tesserate con l'Assonuoto Club Caserta, è un risultato eccezionale. Essendo giovanissime i margini di miglioramento sono ancora tanti. Foto A. Staccioli deepbluemia per Fednuoto.it



Otto Pagine

FIN - Campania

Nuoto, ai tricolori di Ostia: per la Pirozzi 200 stile libero senza brillare

La campionessa sannita, reduce dalla positività al Covid, era giunta senza grandi attese. Quella in corso è sicuramente la stagione più complicata per Stefania Pirozzi. Da gennaio in poi sono stati tanti i problemi che non le hanno permesso di esprimersi al massimo. L'ultimo ha bussato alla porta della campionessa sannita a dieci giorni dagli Assoluti di Ostia che sono cominciati ieri. Per la seconda volta la Pirozzi è risultata positiva al Covid e non ha potuto preparare l'appuntamento dei tricolori come avrebbe desiderato. La portacolore del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro, dopo essersi negativizzata ed aver svolto un paio di allenamenti, è partita comunque per il Polo Notatorio dove ha deciso di scendere in acqua e onorare l'impegno tricolore ma con zero aspettative. Nei 200 stile libero ha nuotato 2'03"77, crono altissimo per i suoi standard che per anni l'hanno vista protagonista della specialità nuotando puntualmente sotto il muro dei due minuti. Per la cronaca la gara è stata vinta dalla veterana Alice Mizzau, che proprio insieme alla Pirozzi fu protagonista dell'Oro Europeo a Berlino nella 4x200 sl, davanti alle casertane Antonietta e Noemi Cesarano.



Cordoglio in paese per la scomparsa di Enrico Bonzio

to dalle acque del Garda davanti agli occhi attoniti degli altri bagnanti.

Probabilmente gli è stato fatale un malore, forse dovuto allo shock termico per l'ingresso in acqua improvviso, o una congestione.

Il 36enne è stato recuperato senza vita dai soccorritori, che hanno ritrovato il corpo adagiato sul fondale a circa sei metri di profondità, poco lontano dal pontile dal quale si era tuffato. È stato affidato ai sanitari del 118 per tentare le manovre di rianimazione, ma è stato tutto inutile: il 36enne purtroppo era già morto.

La notizia della tragedia è giunta in fretta nel suo paese d'origine, San Sperate, dove Antonio Pala era molto conosciuto. La volontà di partire per la stagione sul Garda era stata dettata anche dall'obiettivo di guadagnare per aiutare la sua famiglia, provata dopo due anni difficili per l'economia turistica della Sardegna a causa dell'epidemia di Covid.

Antonio Pala lascia la mamma, Giuseppina, e due sorelle, Michela e Sabrina.

// Sono stati fissati per sabato 23 luglio alle 13.45, a San Faustino in città, i funerali di Enrico Bonzio, il 78enne trovato privo di vita martedì nel laghetto dell'Asd Fishing club di Poncarale. «A nome della comunità di Poncarale esprimo il cordoglio della nostra cittadinanza per la scomparsa di Enrico Bonzio» ha detto ieri il sindaco Antonio Zampedri. «Era un uomo e un campione che non chiedeva mai nulla: era più disposto a dare che ad ottenere.

La sua assenza mancherà molto». Lo specchio d'acqua artificiale dove si è consumata la tragedia di fatto era casa sua. Passava più tempo sulla riva che La vittima. Enrico Bonzio nell'appartamento a pochi passi dove abitava e da dove controllava che nel circolo tutto andasse sempre per il meglio.

Anche martedì pomeriggio Bonzio era impegnato sugli argini quando è scivolato in acqua, probabilmente a causa di un malore, forse dovuto al grande caldo di questi giorni.

Il corpo senza vita lo ha trovato il gestore della struttura di pesca sportiva, a qualche metro di distanza dalla riva. Inutile ogni tentativo di rianimarlo Enrico Bonzio avrebbe compiuto 79 anni lunedì e tutto era già pronto per la festa organizzata dalla sua famiglia per domenica. La sua è stata una vita all'insegna della pesca, una grande passione che lo ha portato a collezionare trofei fin da giovane e poi incarichi federali e successi internazionali.

Enrico Bonzio, oltre che imprenditore nel settore dell'attrezzatura da pesca, è stato capitano delle «Nazionali di pesca al colpo giovanile» agli inizi degli anni Novanta, della Nazionale femminile, quindi Campione del Mondo nel 2000 a Firenze e ancora prima vice capitano per tantissimi anni della «Nazionale



Giornale di Brescia

FIN - Campania

italiana seniores». E da sempre una figura di spicco della Fipsas, la Federazione Italiana Pesca Sportiva Attività Subacquee Nuoto Pinnato, di cui è stato presidente provinciale. // RO.MA.

NUOTO/ASSOLUTI AD OSTIA CON VISTA SUGLI EUROPEI DI ROMA

Pilato fa il bis nei 50 rana Galossi, è la prima volta

Il sedicenne si aggiudica gli 800 sl con record jr

La seconda giornata degli Assoluti di Ostia che qualificano per gli Europei di Roma (11-21 agosto) porta in dote il pass ad Ilaria Bianchi nei 100 farfalla, Sara Franceschi nei 400 misti, Pier Andrea Matteazzi nei 400 misti, Alessandro Bori nei 100 stile libero, Lisa Angiolini nei 50 rana e Martina Rita Caramignoli negli 800 sl. Nel finale il record junior e cadetti del sedicenne mezzofondista Lorenzo Galossi, che vince il suo primo titolo assoluto negli 800 stile libero. Si ripete, dopo i 100, la sfida a tre nei 50 rana. Fa il bis la vicecampionessa iridata della distanza nonché primatista mondiale, Bendetta Pilato, che tocca in 30"03 davanti ad Arianna Castiglioni (30"68) e Lisa Angiolini che scende sotto il tempo limite e in 30"84 si guadagna il pass europeo. «Speravo di fare sotto ai trenta secondi - racconta dopo la gara la tarantina - E' lo stesso tempo che ho fatto domenica scorsa ma ora va bene». Nella sfida della supervelocità al maschile mette la mano davanti a tutti Alessandro Miressi. Il campione iridato in vasca corta chiude i 100 sl in 48"41 mettendosi alle spalle Lorenzo Zazzeri 48"56 e Leonardo Deplano (48"72).

RISULTATI (2ª giornata). UOMINI. 100 sl: 1. Miressi 48"41; 2. Zazzeri 48"56; 3.

Deplano 48"72. 800 sl: 1. Galossi 7'46"28; 2. De Tullio 7'51"78; 3. Giovannoni 7'59"36.

50 dorso: 1. Lamberti 25"31; 2. Mora 25"38; 3. Stefanì 25"56. 50 rana 1. Cerasuolo 26"93; 2. Scozzoli 27"33; 3.

Ludovico Viberti 27"44. 200 farfalla: 1. Burdisso 1'55"45; 2. Carini 1'56"96; 3. Faraci 1'57"25. 400 misti: 1. Matteazzi

4'16"14; 2. Sarpe 4'19"42; 3. Martelli 4'20"07. DONNE. 100 sl: 1. Tarantino 54"69 pp; 2. Di Pietro 54"84; 3. Cocconcelli

55"04. 800 sl: 1. Caramignoli 8'37"87; 2. Tettamanzi 8'41"42; 3. Sinisi 8'44"39. 100 dorso: 1.

Toma 1'00"10 pp; 2. Pasquino 1'01"59; 3.

Scalia 1'01"61. 50 rana: 1. Pilato 30"03; 2. Castiglioni 30"68; 3. Angiolini 30"84.

100 farfalla: 1. Bianchi 58"71; 2. Tarzia 59"22; 3. Di Liddo 59"27. 400 misti: 1.

Franceschi 4'42"46; 2. Vetrano 4'44"85 pp; 3. Fresia 4'45"10.



Assoluti a sorpresa, brilla Galossi negli 800: "Campione a 16 anni, che emozione"

20 luglio - ROMA Lorenzo Galossi, 16 anni. Fama Temperature bollenti, attorno ai 40 gradi, con l' acqua della piscina di Ostia poco gradita ai nuotatori. Che si lamentano tutti: "Impossibile fare tempi decenti così". Invece la svolta al pomeriggio la consegna nell' ultima gara il baby Lorenzo Galossi (16 anni compiuti a maggio), 3 ori (400-800 e 4x200), un argento (200 sl) e un bronzo (4x100 sl) conquistati ai recenti Europei juniores di Otopeni, una pioggia di medaglie che gli hanno fatto ricevere anche i complimenti del re Gregorio Paltrinieri: oggi ha dominato gli 800 in 7'46"28, migliorando il suo personale di tre secondi e mezzo che già era record italiano Juniores. Lorenzo, romano di Mentana, allenato all' Aniene da Christian Minotti, ex millecinquecentista, è l' ultimo uomo d' oro del nuoto azzurro, dai 200 agli 800 può segnare il futuro. "Non immaginavo di nuotare in questo tempo visto che l' acqua era un po' calda - dice -, è una grande emozione essere campione italiano a 16 anni anche se mancavano Detti e Paltrinieri. Spero di fare dei 400 stile di qualità agli Europei assieme a loro". Sussulti - Prima di Galossi la seconda giornata degli Assoluti non ha avuto particolari sussulti, "rovinata" anche dalle assenze di Simona Quadarella negli 800 sl (nei 1500 martedì, pur vincendoli, non era rimasta contenta) e Ilaria Cusinato, out nei 400 misti. Il suo tecnico Matteo Giunta ha preferito indirizzarla sui 200 farfalla di domani dove dovrà conquistare il suo accesso individuale per l' evento di Roma. LEGGI ANCHE Super Detti nei 400 sl tricolori: 3'44"35. Brava Pilato, novità Deplano e Toma Salvato nella pagina "I miei bookmark" Big - Tra i big, titolo per Federico Burdisso nei 200 farfalla che perde un po' di smalto nel finale ma vince in 1'55"45 davanti a Giacomo Carini (1'56"96), solo quinto Alberto Razzetti (1'57"57). Federica Toma vince i 100 dorso (1'00"10) e fa il bis dopo il successo di ieri nei 50 dorso. Alessandro Miressi è primo nei 100 stile in 48"41, così come Benedetta Pilato nei 50 rana (30"03), la specialità che l' ha portata alla ribalta con il record mondiale tuttora detenuto (29"30). La tarantina ha regolato Arianna Castiglioni, seconda in 30"68, e Lisa Angiolini, terza in 30"84. Bene anche Chiara Tarantino, prima nei 100 sl con 54"69. La giornata ha visto comunque la conquista di altri cinque pass per gli Europei: Ilaria Bianchi nei 100 farfalla (58"71), Sara Franceschi nei 400 misti (4'42"46), Pier Andrea Matteazzi nei 400 misti (4'16"14), Lisa Angiolini nei 50 rana (30"84) e Martina Rita Caramignoli negli 800 stile libero (8'37"87). Libro Rossetto - In mattinata intanto Claudio Rossetto, 55 anni, torinese, responsabile della velocità azzurra e del Centro Federale - Polo Natatorio Frecciarossa di Ostia, ha presentato il suo libro "Totalmente Nuoto", dove in 616 pagine e con la tecnologia QR code illustra e racconta metodologie, tecniche ed esperienze del nuoto italiano. "Ho usato un linguaggio semplice, diretto, con l' intento di raccontare prima ancora che spiegare - le sue parole -. Il libro si divide



in otto parti, differenti tra loro ma complementari, dove mi sono avvalso anche della collaborazione degli atleti e dell' utilizzo di video grazie alla tecnologia QR code". Leggi i commenti Nuoto: tutte le notizie 20 luglio 2022 (modifica il 20 luglio 2022 | 22:09) © RIPRODUZIONE RISERVATA Non perderti le Newsletter di Gazzetta PROVALE SUBITO POTRESTI ESSERTI PERSO ANNUNCI PPN.